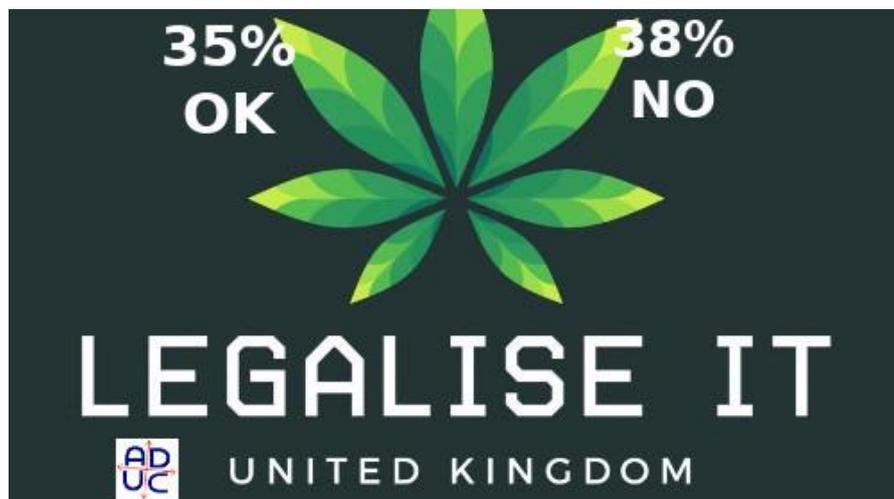


31 gennaio 2022 13:10

 **EUROPA: Regno Unito - Legalizzazione cannabis. 35% OK e 38% NO**



Con l'uso ricreativo della cannabis già

legale in paesi come Canada e Uruguay, così come in diversi stati degli Usa, Malta è recentemente diventata il primo paese dell'UE a legalizzare la cannabis per uso personale. Sulla scia di tali sviluppi, anche i dibattiti sullo stato della cannabis nel Regno Unito stanno diventando più importanti.

Sebbene le prescrizioni di cannabis medica siano possibili da novembre 2018, attualmente rimane illegale possedere, fornire o produrre cannabis nel Regno Unito ai sensi del Misuse of Drugs Act 1971. L'ultima ricerca condotta da Redfield & Wilton Strategies esamina ciò che pensa il pubblico britannico su questa situazione attuale e sulla potenziale legalizzazione della cannabis.

[L'Office for National Statistics](#) afferma che la cannabis è stata costantemente la droga più utilizzata in Inghilterra e Galles dal 1995. Nel nostro ultimo sondaggio, il 7% degli intervistati ammette di aver consumato cannabis ricreativa negli ultimi due anni e il 16% ammette di averlo fatto quindi prima della pandemia, anche se è possibile che anche altri intervistati che hanno consumato la droga in modo ricreativo neghino di averlo fatto.

Tuttavia, il pubblico britannico è diviso sul fatto che l'uso ricreativo della cannabis debba essere legalizzato nel Regno Unito. Mentre una ristretta pluralità del 38% si oppone a tale cambiamento, il 35% afferma al contrario che sosterebbe la legalizzazione della cannabis per uso ricreativo.

I gruppi demografici più giovani e più anziani intervistati sono i più critici nei confronti della legalizzazione della cannabis. Solo il 34% dei giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni e il 21% di quelli di età pari o superiore a 65 anni sarebbero favorevoli a rendere legale l'uso ricreativo della cannabis. Al contrario, ad esempio, il 45% dei giovani tra i 25 e i 34 anni e il 41% dei tra i 35 e i 44 anni esprimono il loro sostegno.

È anche evidente una divisione di opinioni lungo linee politiche. Mentre solo il 25% degli elettori conservatori del 2019 sosterebbe e il 51% si opporrebbe alla legalizzazione della cannabis per uso ricreativo, i dati sono quasi inversi per gli elettori laburisti del 2019. Tra questi ultimi, il 48% sosterebbe e solo il 24% si opporrebbe a rendere legale l'uso ricreativo della cannabis.

Allo stesso tempo, il sostegno all'attuale situazione legale, per cui il possesso di cannabis può portare a una pena detentiva fino a quattro anni e la produzione e la fornitura della droga può portare a una pena detentiva fino a 14 anni. Complessivamente, il 41% dei britannici intervistati sostiene che la fornitura e il possesso di cannabis sia un reato penale per il quale i trasgressori possono essere imprigionati, rispetto al 30% che si oppone.

In linea con le loro opinioni più critiche sulla legalizzazione della cannabis per uso ricreativo, i segmenti più giovani e molto più anziani del pubblico esprimono il più forte sostegno al possesso e alla fornitura di cannabis come reato penale: 46% di 18-24 anni e il 51% di quelli di età pari o superiore a 65 anni supportano questa classificazione, rispetto al 32% dei giovani tra i 25 e i 34 anni, ad esempio.

Con il 51%, gli elettori conservatori del 2019 sono ancora una volta notevolmente più propensi degli elettori laburisti del 2019 (32%) a sostenere la classificazione del possesso e della fornitura di cannabis come reato penale che può comportare una pena detentiva.

Mentre gli uomini (35%) e le donne (35%) hanno la stessa probabilità di affermare di sostenere la legalizzazione

della cannabis per uso ricreativo, gli uomini (45%) sono notevolmente più propensi rispetto alle donne (37%) a sostenere che il possesso e la fornitura di cannabis sia un reato penale che può portare a una pena detentiva. Evidentemente, non c'è consenso tra i britannici su se e come debbano essere puniti il possesso e la fornitura di cannabis. Mentre il 22% pensa che il possesso e la fornitura di cannabis non dovrebbe essere affatto un reato, il 32% pensa che dovrebbe essere un reato penale. Un ulteriore 35% pensa che dovrebbe trattarsi di un reato minore, una classificazione che non esiste in quanto tale nelle leggi del Regno Unito ma suggerisce che circa un terzo del pubblico britannico, sebbene contrario alla completa legalizzazione della cannabis, potrebbe comunque essere a favore di un sanzioni per le persone che possiedono o forniscono cannabis.

Per il momento, sia Boris Johnson che Keir Starmer hanno espresso la loro opposizione al cambiamento della legge in materia di cannabis. Ma man mano che vengono implementati schemi pilota locali, come quello attualmente sviluppato dal sindaco di Londra Sadiq Khan che depenalizzerebbe efficacemente i reati minori relativi alla cannabis tra i minori di 25 anni, lo status legale dell'uso ricreativo di cannabis potrebbe ancora diventare un argomento di contesa politica tra i due partiti principali.

*(Redfield & Wilton Strategies del 27/01/2022)*

### **CHI PAGA ADUC**

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

**[La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)**

**DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)**